

Accendiamo il lume della preghiera

Ogni famiglia è invitata ad accendere un lume o una candela all'inizio della preghiera perché la luce del Battesimo illumini con il suo Amore le nostre case, le benedica e le protegga

## Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni ( Gv 1, 6-8. 19-28 )

<sup>6</sup>Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

<sup>8</sup>Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. <sup>19</sup>Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». <sup>20</sup>Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». <sup>21</sup>Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. <sup>22</sup>Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

<sup>23</sup>Rispose:

«Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

<sup>24</sup>Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. <sup>25</sup>Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». <sup>26</sup>Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, <sup>27</sup>colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». <sup>28</sup>Questo avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

### Parola del Signore

## Commento

In questa Domenica, caratterizzata dalla gioia, anche la figura di Giovanni Battista riceve una luce nuova. Il burbero profeta con capelli arruffati e barba incolta, come spesso ce lo immaginiamo, nel Vangelo di Giovanni assume invece un tono più solenne e rassicurante: è il grande testimone che apre la strada a Gesù, colui che già nel Prologo del Quarto Vangelo è presentato come il "testimone" della luce (per tre volte ricorre la radice greca martyr- in soli due versetti), e che poi con insistenza nega di essere il Cristo (vv. 20-21), perché la gente non si fermi a lui, ma possa arrivare ad un rapporto personale con il Testimoniato, il Messia autentico, il vero Cristo, Gesù.

Essere profeti insomma non significa annunciare se stessi, ma la Parola autentica di Dio, una Parola che in Gesù si è fatta carne per "piantare la sua tenda in mezzo a noi", una Parola alla quale va preparata una via, una strada che ne agevoli per tutti e ciascuno un incontro mai scontato, che può davvero cambiare la vita!

## Per riflettere e pregare

"Non era lui la luce". Donaci la grazia Signore di imparare da Giovanni Battista ad essere segno di te, indicatori di te. Vieni con il tuo Spirito e donaci un cuore umile, piccolo, che non ha sete di apparire, di mostrarsi, affinché i fratelli e le sorelle giungano a gustare l'incontro personale con Te.

**Chiedo oggi la grazia di essere testimone della luce.**